

IL MUSEO DI VICENZA
PALAZZO CHIERICATI



Il palazzo, progettato nel 1550 per Girolamo Chiericati, è uno dei massimi capolavori di Andrea Palladio. Impreziosito da affreschi e stucchi, e arricchito da una delle più prestigiose raccolte civiche europee, per l'eccezionale importanza culturale Palazzo Chiericati è Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO.

Museo civico di Palazzo Chiericati

Piazza Matteotti 37/39
36100 Vicenza

Uffici

Levà degli Angeli, 11
36100 Vicenza

Info

0444 222811
museocivico@comune.vicenza.it
www.museicivivicenza.it

Orari

Invernale 9-17
Estivo 10-18
Chiuso tutti i lunedì, 25 dicembre e 1 gennaio

Biglietti

Singolo: intero €7, ridotto €5, scuole €2
Biglietto unico per visita di 8 sedi museali: intero €15,
ridotto €12, scuole €5

Per altre tipologie di biglietti, riduzioni e gratuità
contattare il call center 0444 964380 (dal lunedì al
venerdì 9.00-18.00 - sabato 9.00-14.00) o consultare il
sito www.museicivivicenza.it

Prenotazioni:

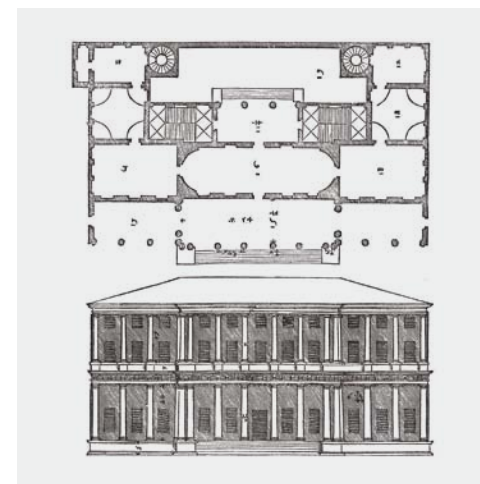
booking@comune.vicenza.it - www.ticketlandia.com
Biglietteria e infopoint: IAT Piazza Matteotti 12, Vicenza

Palazzo Chiericati

Il Comune di Vicenza acquistò il palazzo nel 1839 dalla famiglia Chiericati per accoglierli le civiche collezioni d'arte. Restaurato, ampliato e riadattato alla nuova funzione, il museo fu inaugurato il 18 agosto del 1855. Il complesso museale è attualmente composto da tre edifici: il corpo palladiano e gli ampliamenti realizzati nell'Ottocento e nel Novecento.

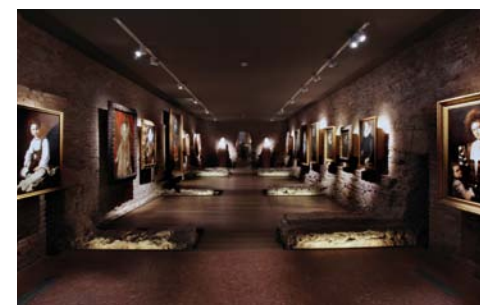
Il museo ospita oggi una collezione composta di dipinti, sculture e arti applicate, che va dal Duecento fino ai primi anni 2000. Nei depositi, visitabili su richiesta, sono inoltre disponibili le collezioni di grafica e numismatica.

Il restauro dell'intero complesso è ancora in corso: al momento sono aperti al pubblico il percorso espositivo dal Duecento al Seicento e il Lascito Giuseppe Roi.



Piano interrato

Aperto nel 2012 grazie a un attento restauro, è ora destinato a ospitare mostre temporanee. I lavori hanno riportato alla luce le fondamenta delle antiche "cassette Chiericati" risalenti al XIV e XV secolo, oltre alle cucine e alle cantine dove lavorava la servitù e dove ancora oggi si vedono il camino, il pozzo e la suggestiva scala delle botti. È inoltre visibile la roggia del Collo, ramo secondario del Bacchiglione coperto con volta a botte risalente al XIII secolo, che delimitava a ovest l'area cosiddetta dell'Isola, dove sorge Palazzo Chiericati.



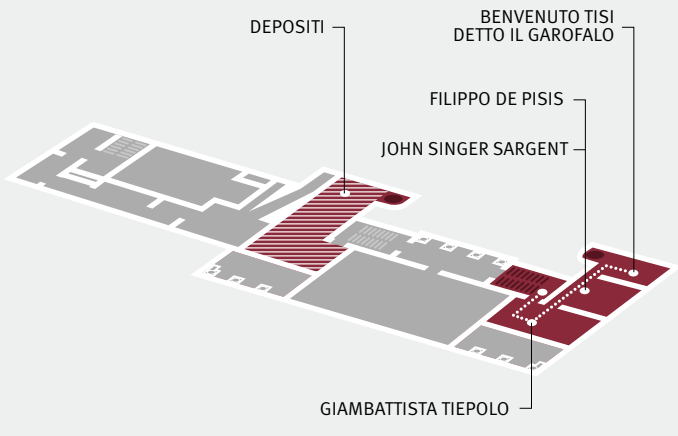
FONDAZIONE GIUSEPPE ROI



3

Sottotetto Lascito Giuseppe Roi

Nelle tre stanze dei sottotetti dell'ala nord è visitabile il lascito del marchese Giuseppe Roi, costituito dalla sua personale raccolta di dipinti, disegni e incisioni dal XV al XX secolo, ambientata in un suggestivo allestimento di casa-museo. Nelle corrispondenti sale dell'ala sud si trovano invece i depositi di pittura e delle collezioni grafiche, visitabili su richiesta.



Giambattista Tiepolo



Benvenuto Tisi detto il Garofalo

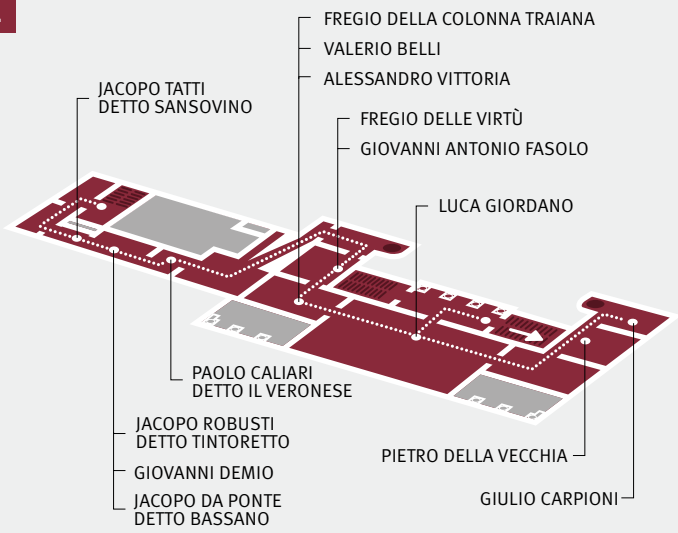


John Singer Sargent

2

Secondo Piano La pittura veneta del 1500

In queste sale sono raccolte le opere dei grandi maestri della pittura veneta del Cinquecento quali Bassano, Tintoretto, Veronese e Vittoria e ai cristalli di rocca di Valerio Belli. Seguono i capolavori del XVII secolo di Luca Giordano, Maffei, Della Vecchia e Carpioni. Nell'edificio palladiano si possono inoltre ammirare i due affreschi nelle sale delle Virtù Civili e della Colonna Traiana, oltre ai soffitti con L'Apoteosi della famiglia Chiericati e Apollo sul Parnaso.



Paolo Caliari detto il Veronese



Jacopo Robusti detto il Tintoretto



Giulio Carpioni

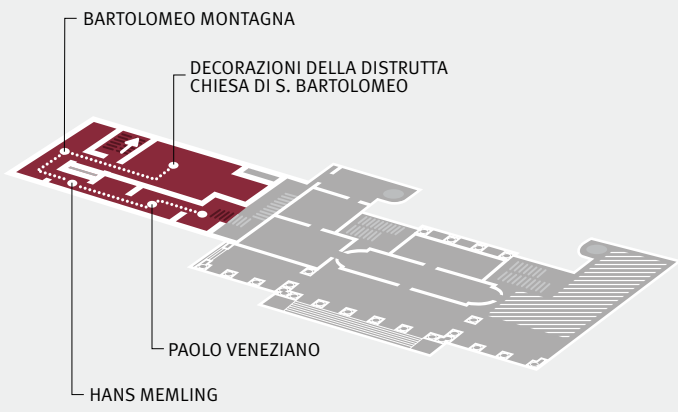


Salone d'onore

1

Primo Piano La pittura veneta dal 1200 al 1500

L'esposizione inizia con la sezione medievale dove sono accolti i capolavori di Paolo Veneziano, Battista da Vicenza e Hans Memling. Seguono le sale dedicate a Bartolomeo Montagna e alla sua scuola, per arrivare al grandioso ambiente che restituisce la decorazione della distrutta chiesa di S. Bartolomeo, con importanti pale d'altare tra le quali spiccano quelle di Montagna, Cima da Conegliano e Giovanni Bonconsiglio.



Paolo Veneziano



Hans Memling



Bartolomeo Montagna

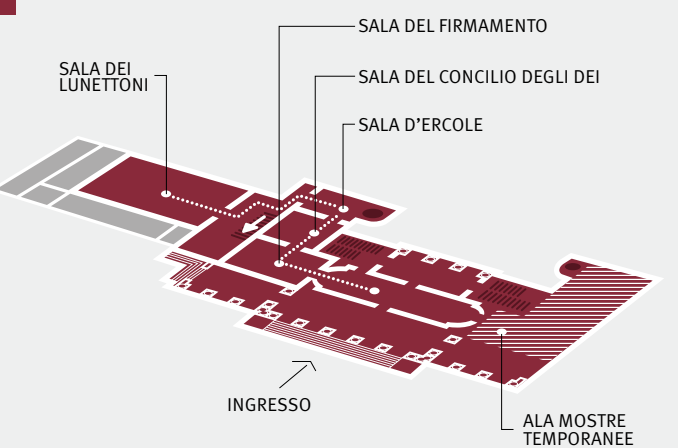


Bartolomeo Montagna

0

Piano Terra Sale affrescate e sala dei lunettoni

Al piano terra del palazzo palladiano si possono osservare le decorazioni ad affresco opera di Domenico Brusasorzi (Sala del Firmamento e Sala d'Ercole) e Battista Zelotti (Sala del Concilio degli Dei), impreziosite da stucchi e grottesche. Apre il percorso espositivo la sala con i sette lunettoni civici di Bassano, Maffei e Carpioni, dove si racconta il periodo d'oro della città tra Cinquecento e Seicento, sotto il dominio della Serenissima.



Sala del Firmamento



Francesco Maffei